Dopo le proteste al Gobetti di San Pier d'Arena

Piccioni e pulci addio… ma tutto il resto?

Una situazione, non certo da stare allegri, è stata denunciata alla fine dello scorso mese da oltre quattrocento studenti che, anche accompagnati dai familiari, hanno dato vita a varie manifestazioni di protesta, inscenate davanti alla sede del Liceo socio-pedagogico Gobetti di via Spinola di San Pietro a San Pier d'Arena.
Le ragioni di tanto clamore non sono da poco. Attraverso alcuni vetri rotti sono penetrati i piccioni nelle aule. Lì, hanno trovato una tal comoda sistemazione da "metter su famiglia". Infatti, vi hanno nidificato e, svolazzando qua è là, pare abbiano disperso le pulci. Alcuni ragazzi sono stati, ad ogni modo, punti: di conseguenza si sono rivolti alle cure dei sanitari dell'ospedale Villa Scassi.
Altro problema denunciato è la palestra, ritenuta strutturalmente inadeguata per le attività praticate (anche partite di pallavolo). In dotazione, assieme agli attrezzi per l'attività fisica vi "soggiornano" pure dei secchi… sì, contenitori… pare assolutamente indispensabili ad evitare allagamenti in caso di pioggia, perché in palestra ci piove… Ma ancora c'è dell'altro…
" Non esistono scale antincendio. Non ci sono porte antipanico. Non abbiamo un locale adeguato per ospitarci tutti (più di mille studenti, ndr) durante le assemblee. Siamo costretti a fare "i turni" e con un tempo limitato, insufficiente alle nostre necessità organizzative. Le poche fotocopiatrici in dotazione alla scuola, non funzionano…" hanno riferito gli studenti esasperati.
E dispiace notare come, per ottener qualcosa, sia stato necessario arrivare a fare "la voce grossa": infatti la manifestazione è servita, ha avuto una buona eco.
La Provincia si è subito attivata: ha richiesto all'Asl la disinfestazione delle aule, ha fatto rimuovere il nido dei colombi e provveduto alla riparazione dei vetri rotti.
Le Autorità hanno dichiarato: "Non abbiamo rilevato alcuna presenza di insetti. C'era soltanto un vetro rotto all'interno di un'aula e solo un nido di piccioni…"
Ora ci chiediamo: sloggiati i colombi, sterminate le pulci (se tali erano) riparato il vetro, fornito i servizi igienici del necessario; come saranno affrontati gli altri aspetti, non certo di minore importanza?
Perché è vero che, il Gobetti, ospite nella bella Villa del Seicento, proprio per la sua alta qualità didattica, non meriterebbe di cadere in queste inaccettabili condizioni.

Laura Traverso

Il parere di un genitore

Abbiamo appreso che alcune cose son state risolte all'interno del Liceo.
"*Sì, dopo tre anni che era rotto, il vetro è stato riparato. In quanto alla disinfestazione, no, non ci siamo! È stata effettuata solo in tre aule, le altre, monitorate da Asl ad occhio nudo non hanno subito alcun trattamento. Mi risulta che sia assai arduo vedere pulci così, a vista…*"
- Altre cose risolte?
"*Il 29 dello scorso mese, c'è stato Consiglio di classe. Nell'occasione si è visto che, la porta-antipanico - che era chiusa a chiave - è stata riaperta, c'era quindi la possibilità di uscire, ora non so… Durante l'assemblea, noi genitori, abbiamo notato una porta socchiusa (nella V C, sotto le finestre) siamo andati a guardare: fuoriuscivano grossi chiodi arrugginiti lunghi un dito. L'abbiamo segnalato… Pensi, in tutta la scuola, c'erano soltanto due fotocopiatrici, adesso, e da tre anni, ne funziona solo una. Ma non si possono fare fotocopie se non molto raramente, ogni volta 'la fanno cadere dall'alto'. Aspettiamo di sapere come son stati utilizzati i sttantacinquemila euro che i ragazzi hanno versato come contributo straordinario… E poi ci sono le scale interne: consumate e scivolose, non rendono sicura la camminata. Son caduti anche alcuni insegnanti*".
- A proposito degli insegnanti, com'è la situazione?
"*Ci sono molti buoni insegnanti, ben preparati dal punto di vista didattico. Gli insegnanti non parlano però, sono intimoriti: coloro che hanno provato a dire qualcosa son stati immediatamente redarguiti. Molti di loro, validissimi, se ne sono andati. Hanno chiesto il trasferimento*".
- Si avverte molta amarezza nelle sue parole, molta delusione…
"*Ho sempre avuto molta fiducia nelle Istituzioni scolastiche. E in tanti anni, questa è la prima esperienza deludente. Anche adesso, però, dal Provveditorato agli Studi e dall'assessore Puttini, abbiamo avuto una buona accoglienza, un buon ascolto*".

Intervista ad un'alunna: Barbara

- Sembra che adesso molte cose vadano meglio, dopo la manifestazione di protesta.
"*Certamente sì, ora, tra l'altro, c'è la carta igienica nei bagni, i piccioni sono stati allontanati ma ritorneranno…*".
- Come ritorneranno?
" *Sì, perchè non è stato risolto il problema. I volatili si rifugiavano tra il vetro e la persiana di una finestra che non si può aprire… S'infilavano attraverso la persiana rotta. L'Istituto non provvede alla riparazione in quanto non lo può fare: lo stabile non è di loro proprietà, credo sia del Comune*".
- Le pulci? Sparite?
"*I professori ci hanno detto che non erano pulci ma acari. Comunque sono state disinfestate le tre aule al terzo piano*".
- E il "clima" nella scuola com' è, dopo le vostre proteste?
"*Molto buono, i professori sono bravissimi, si riesce a parlare bene con loro. È solo arrivata una circolare: c'era scritto che erano stati presi i dovuti provvedimenti*".
- Quindi si ritiene soddisfatta?
"*Abbastanza soddisfatta. Resta l'edificio da sistemare però su ciò il Gobetti non può far nulla...*".
- E dei settantacinquemilamila euro da voi versati? Quali risposte?
"*Niente, non abbiamo avuto ancora nessuna risposta*".

Le risposte dell'assessore Puttini

- Assessore Puttini, risolta la preoccupazione pulci - di cui hanno parlato tutti i giornali - piccioni, vetro rotto e inserito nei bagni quanto necessario, come andranno affrontati gli altri problemi?,
"*Intanto non si trattava di pulci. I medici del pronto soccorso - i ragazzi non sono stati ricoverati ma solo controllati - hanno rilasciato un certificato nel quale si parla di 'punture d'insetto'. È stato prescritto loro una semplice pomata. Circa la disinfestazione, pur prontamente effettuata da Asl, non ha portato a niente: avrebbero, dopo, dovuto trovare dei cadaverini, non c'erano… Erano puliti anche i davanzali. È prevista la sostituzione, non solo della persiana rotta, ma anche delle altre, che sono di legno. Per ciò dobbiamo sentire le Belle Arti…*".
- Circa i tanti lavori di manutenzione e sicurezza, indispensabili per poter ospitare delle scuole e previste dal regolamento, come pensate di intervenire? Di chi sono di competenza?
"*L'edificio storico, vincolato dalle Belle Arti, è di proprietà del Comune. È stato dato in comodato d'uso alla Provincia nel '98 (legge 23/96). All'epoca, nel '98, era fatiscente. Da allora abbiamo eseguito vari interventi (uno degli ultimi, l'anno scorso, la tinteggiatura delle aule negli ultimi piani). Erano già previsti dei lavori al sottotetto, ma attendiamo per poterli fare che il Gobetti termini l'inventario. Circa la competenza, una parte della struttura è occupata dalla Provincia (scuola secondaria), mentre l'altra dal Comune (scuola materna) ed è proprio lì che si sono verificate delle infiltrazioni. In sinergia col Comune faremo degli interventi (compreso l'antincendio). Il progetto, per lavori straordinari - ristrutturazione globale - prevede, però, una spesa di due milioni e mezzo di euro. Importo che adesso non abbiamo: i tagli dal Governo Centrale ci consentono di investire molto meno che in precedenza*".
- Pare sia inadeguata la palestra…
"*Mah, solo per la pallavolo. Non ha l'altezza dei regolamentari sette metri, peraltro parametri richiesti solo a livello agonistico. Nelle scuole abbiamo sempre giocato anche con meno… Ad ogni modo, potremmo vedere se esiste la disponibilità di farli giocare, ad esempio, presso i locali dei vigili del fuoco che abbiamo in affitto già per altre scuole*".
- Si attendono risposte sull'utilizzo dei settantacinquemila euro versati alla scuola dagli studenti.
"*Dei settantacinquemilamila euro non ne so nulla. Non c'entriamo con la gestione scolastica*".